

**BANCA TERRE VENETE** Incontro con tecnici che indicano gli strumenti concreti da attuare

# Servono nuove strutture «La via è il partenariato»

Rucco: «Sono possibili agevolazioni che favoriscono gli enti pubblici»

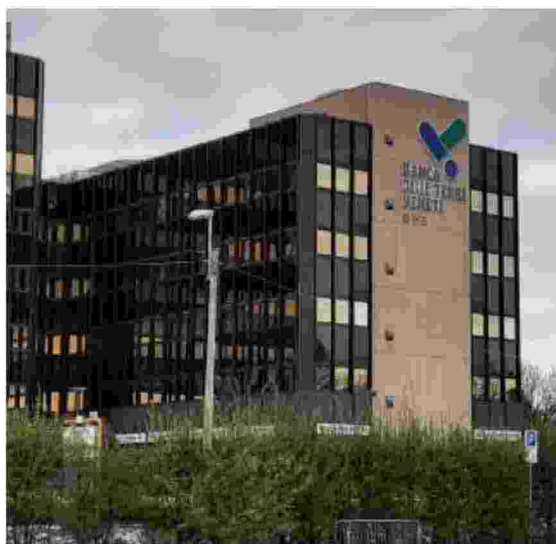
Sasso: «È il momento di progettare e adeguare spazi per la comunità»

**Stefano Tomasoni**

●● Per la fase di uscita dalla pandemia che appare all'orizzonte, lo strumento che può sostenere la ripartenza e la realizzazione o riqualificazione di opere pubbliche - dalle scuole agli impianti sportivi ai parcheggi - è il partenariato tra pubblico e privato. Lo confermano i numeri: uno studio dell'Ance ha evidenziato che nel 2018 la quota dei bandi di partenariato pubblico-privato sul totale dei bandi di opere pubbliche a livello nazionale è stata del 9,2%. E si supera il 20% di iniziative di partenariato sul totale dei lavori appaltati. La convinzione che si tratti di una formula sempre più importante e in crescita, che facilita la gestione finanziaria delle opere da parte delle amministrazioni pubbliche, è stato il "fil rouge" di un incontro online sul tema organizzato da Banca delle Terre Venete in collaborazione con Gruppo Icrea di cui la Bcc fa parte.

**Vantaggi per gli enti pubblici.** «Le opere pubbliche - ha detto Francesco Rucco, sindaco di Vicenza e presidente della Provincia - hanno bisogno di tutta una serie di manutenzioni e interventi straordinari: quello del partenariato può essere uno strumento finanziario positivo, grazie a una serie di agevolazioni che comportano vantaggi per un'amministrazione locale, con un'Ati (associazione temporanea di imprese) che mette a disposizione "chiavi in mano" la struttura e con l'ente locale che da quel momen-

**Gli impianti sportivi sono tra i più adatti per un patto tra privati e istituzioni: il caso positivo di Lerino**



La nuova sede a Vicenza di "Banca delle Terre Venete"

to comincia a coprire l'impegno economico programmato, mensile o annuale». «Oltre un anno di pandemia ha limitato le occasioni di aggregazione e pratica sportiva, facendocene capire l'importanza: ora è il momento di progettare e adeguare gli spazi pubblici per un nuovo inizio - ha osservato dal canto suo Gianfranco Sasso, presidente di Banca delle Terre Venete -. Crediamo sia una priorità ripartire dagli spazi destinati alla comunità, a maggior ragione per un territorio come il nostro vocato al volontariato, alla cultura e allo sport».

### Le forme di partenariato.

Gli strumenti da utilizzare per sviluppare le collaborazioni pubblico-privato sono varie, ha ricordato Mauro Bellesia, responsabile Dipartimento Finanze e sviluppo economico del Comune di Vicenza: ci sono i contratti di concessione di lavori o di servizi, c'è il project financing (il più diffuso), c'è il leasing, il contratto di disponibilità (che crescerà in futuro) e anche la creazione di società miste pubblico-privato. «I settori di intervento più frequenti sono le cosiddette opere "calde", quelle

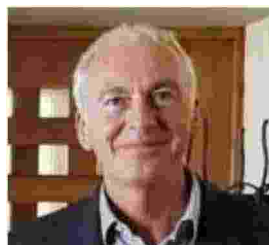
opere pubbliche che generano una qualche redditività per il soggetto privato che investe: impianti sportivi, parcheggi, interventi nel settore energia, ma anche edilizia residenziale pubblica, illuminazione pubblica - ha sottolineato Bellesia -. Ci sono molte possibilità, da parte di un ente pubblico, di coinvolgere privati che investono su iniziative del genere, e così facendo la pubblica amministrazione va a potenziare quei servizi che altrimenti un ente pubblico non avrebbe la possibilità di effettuare, con le scarse risorse in genere a disposizione rispetto ai bisogni effettivi».

**"Soluzione per problemi cronici".** Un caso di successo è quello del rinnovato stadio di Lerino, ricordato dall'ex segretario comunale del Comune di Torri di Quartesolo, Mario De Vita: un paio d'anni fa c'erano esigenze di riqualificazione da risolvere in tempi certi per adeguare l'impianto e la collaborazione tra pubblico e privato lo ha reso possibile.

«Il partenariato è una soluzione ai cronici problemi che l'Italia vive nel mercato dei lavori pubblici - ha detto Massimo Cocchi, ceo del Consorzio Ercole, gruppo industriale specializzato nella realizzazione e manutenzione di impianti sportivi -. Oltre il 75% dei lavori pubblici in Italia non si conclude nel rispetto dei costi previsti; ci sono poi tempi lunghissimi di pagamento da parte della Pa, così che l'impresa che esegue i lavori non viene pagata nei tempi e nei modi previsti dal contratto. Il partenariato aiuta a risolvere questi problemi, grazie al know how che il privato mette a servizio del pubblico per realizzare non solo l'opera, ma l'intera procedura». Per tutti, insomma, è questo il sistema che comporta meno rischi per l'ente pubblico, più competitività al mercato e certezza di risultato.



Gianfranco Sasso



Mauro Bellesia

Mario De Vita